

# CittàCOWNINE C!ff9,COMUNE

numero 31 - febbraio 2020



A  
R  
R  
I  
V  
C  
A  
R  
N  
E  
V  
A  
L  
E

## IN QUESTO NUMERO

- *Il Carnevale a Napoli*
- *Due progetti per la giornata cittadina della sicurezza del lavoro*
- *L'aria di Napoli è un bene comune*
- *Santiago Calatrava - Nella luce di Napoli*
- *Santiago Calatrava - Biografia*
- *Innamorati di Napoli con gli innamorati di Napoli*
- *I giardini "Robert Baden - Powell"*

## IL CARNEVALE A NAPOLI

di Domenico Iasevoli

**C**ol mese di febbraio arriva il Carnevale, e le strade di Napoli diventano teatro di una serie di colorate e allegre manifestazioni e sfilate organizzate della rete dei **Carnevali Sociali Napoletani**.

Tra quelli di più lunga tradizione si segnala il **38° Corteo di Carnevale di Scampia** che si svolgerà il 23 febbraio. Organizzato dall'associazione culturale *Gridas*, caratterizzata, negli anni, soprattutto dai *murales* realizzati dal suo fondatore **Felice Pignataro** con gli altri membri del gruppo, vede la partecipazione di scuole, associazioni e singoli cittadini ed è un momento di allegra creatività incentrata sul recupero della manualità, sulla riscoperta di tradizioni popolari che contribuiscono all'identità del quartiere, sullo sviluppo della creatività applicata ai casi quotidiani della



vita anche attraverso l'uso delle maschere in funzione di critica sociale. È anche un momento a forte valenza sociale (rapporto tra scuola e territorio) e educativo (riciclaggio di materiali di risulta o di scarto, stoffe, giocattoli vecchi, cartoni da imballaggio). Quest'anno il tema è *La riscossa dei pappici ovvero tutti insieme ché non c'è più tempo*, con riferimento al famoso proverbio napoletano in cui l'animaletto, con tenacia e costanza, riesce a perforare una noce.

E' un richiamo alla necessità di **unirsi e ribaltare dal basso**, con il lavoro di tutti, le sorti dell'umanità cercando e gettando le basi per un futuro migliore. Un momento di riflessione sul lavoro, spesso silenzioso, di tanti cittadini che operano per riqualificare le proprie città dando nuova vita a territori altrimenti abbandonati al degrado.

Il corteo partirà alle ore 10:30 dalla sede del *Gridas* in via Monte Rosa 90/b, dopo l'esibizione dell'orchestra giovanile *Musica libera Tutti*, e si snoderà per le vie del quartiere di Scampia.

Dopo lo smantellamento allegorico dei simboli negativi dei carri e il successivo rientro degli stessi nelle sedi delle varie associazioni, le bande e i partecipanti al corteo si raduneranno a Largo Battaglia per la festa finale durante la quale saranno messe a dimora nuove piante nell'aiuola ASIA del "*Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza*" in sostituzione di quelle vandalizzate.





Il corteo di quest'anno è gemellato con il primo carnevale sociale di Torino (1 marzo 2020).

Nella zona di Montesanto si svolgerà la **XV edizione del Carnevale di Montesanto a Napoli** con la tradizionale parata del Martedì grasso (25 febbraio), evento *clou* organizzato dal *Coordinamento Parco Sociale Ventaglieri*, gruppo nato nel 2005 dall'impegno di singoli, associazioni e cittadini per cambiare dal basso il quartiere e la città.

La colorata parata in maschera attraverserà le strade del quartiere di Montesanto e del Centro Storico fino a Piazza del Gesù dove è previsto l'incontro con le altre due sfilate popolari, quella del **Carnevale del Centro Storico** e quella del **Carnevale dei Quartieri Spagnoli** (giunto alla sua V edizione), con musica e allegria. Nato come gioioso e ludico momento di aggregazione del quartiere, è diventato ben presto un appuntamento fisso tra i suoi residenti e successivamente momento di aggregazione con gli abitanti delle zone contigue (ad esempio il centro storico, Materdei).



Il tema di quest'anno è il **Panopticon**, un mostro malvagio dai mille e più occhi, metà uomo e metà macchina.

Altri eventi caratterizzanti il Carnevale a Napoli sono dati dalla **IX edizione del Carnevale Sociale di Bagnoli** che coinvolge i cittadini di diversi quartieri con cortei in maschera organizzati e finanziati dagli stessi residenti.

Anche a Bagnoli si assisterà il 23 febbraio (ore 10 la partenza da Piazza Bagnoli e Metro Bagnoli con arrivo alle ore 12 in Viale Campi Flegrei - chiusura ore 15) alla classica sfilata che sarà preceduta da laboratori creativi che si svolgeranno nelle settimane precedenti.

## DUE PROGETTI PER LA GIORNATA CITTADINA DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

di Salvatore Santagata

Il prossimo 5 marzo ricorre la **Giornata cittadina per la sicurezza del lavoro**. Parte la consueta preparazione alla giornata con le attività di sensibilizzazione, messe in campo negli istituti scolastici cittadini, sul tema della sicurezza promosso dall'Osservatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro **"Napoli Città Sicura"**. Attraverso la guida di **Vincenzo Solombrino**, presidente della *Commissione Consiliare Lavoro e Attività Produttive* del Comune di Napoli, sono due i progetti messi in campo.

Il primo, denominato *"A scuola con la sicurezza"*, è già avviato dallo scorso 5 febbraio presso l'Istituto comprensivo statale del 51° Circolo didattico *"Oriani Guarino"*, e promosso dall'Osservatorio comunale, dall'associazione nazionale *"Obiettivo Sicurezza"* e dall'Ufficio scolastico regionale, coinvolge gli alunni di tre istituti comprensivi in attività formative sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, con simulazioni di sopralluoghi sui cantieri di lavoro allo scopo di individuare le fonti di pericolo e di rischio. Il secondo progetto *"Sono un cittadino responsabile - Educazione stradale"*, vede impegnati i bambini di tre scuole elementari: l'istituto comprensivo *"Madre Claudia Russo Solimena"* di Via delle Repubbliche Marinare, il 22° Circolo didattico *"Alberto Mario"* sito in Piazza S. Eframio Vecchio e l'istituto comprensivo *"Ferdinando Russo"* di Pianura.

L'intento del progetto prevede, attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, la diffusione della cultura della sicurezza attraverso l'educazione stradale.



GIORNATA CITTADINA PER LA SICUREZZA DEL LAVORO

## L'ARIA DI NAPOLI È UN BENE COMUNE

di Salvatore Santagata

**L'**inquinamento atmosferico, dovuto sia ad attività naturali che a quelle umane, è un problema che ha raggiunto, ormai, una dimensione mondiale e va trattato con la dovuta serietà, viste le **ripercussioni negative** che ha sulla salute umana, basta pensare che vi sono stime ministeriali che indicano l'inquinamento tra i fattori che riducono di **10 mesi** l'aspettativa di vita di ognuno di noi. Svariati i fattori inquinanti che rendono la qualità dell'aria che respiriamo non consona al nostro organismo, tra questi si parla molto delle emissioni di anidride carbonica che sono, in particolare, causa principale del famigerato **effetto serra** che ha, da anni, scatenato un vero e proprio contraddittorio, tra i vari scienziati del globo.

Un'alta percentuale di emissioni di anidride carbonica – circa il 60% – è causata dagli impianti termici, ed è notizia attuale la partenza della Campagna di comunicazione, presentata dall'Assessore all'Ambiente del Comune di Napoli, **Raffaele Del Giudice**, dedicata alle attività di controllo di questi impianti.

*L'Aria di Napoli è un Bene Comune* è la denominazione data alla campagna informativa che ha lo scopo di salvaguardare la qualità dell'aria e l'ambiente che ci circonda e combattere i cambiamenti climatici. La manutenzione degli impianti, prevista per legge, non ha solo la funzione di salvaguardia ecologica ma serve anche a garantire adeguati livelli di sicurezza in quanto un'impianto difettoso o mal funzionante può risultare altamente tossico e potenzialmente letale.

Con una deliberazione di Giunta Comunale l'Amministrazione cittadina ha approvato le attività tecnico-amministrative in materia di impianti termici che danno, tra l'altro, a tutti i cittadini la possibilità di mettere in regola i propri impianti di riscaldamento entro il 31 marzo prossimo.

L'intera regolamentazione delle attività è consultabile al sito <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1155>

## SANTIAGO CALATRAVA – NELLA LUCE DI NAPOLI

di Domenico Iasevoli

**F**ino al 10 maggio Napoli celebra uno dei più importanti architetti del nostro tempo, lo spagnolo **Santiago Calatrava** illustrandone, attraverso quattrocento opere (sculture, disegni, modelli in scala), la poliedrica attività di architetto, ingegnere, pittore, scultore, disegnatore, artista e la sua assidua ricerca dell'equilibrio tra volume e luce.

La mostra ***Santiago Calatrava - Nella luce di Napoli***, promossa dalla Regione Campania e curata da **Sylvain Bellenger**, direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte, e **Robertina Calatrava**, moglie dell'artista, si snoda in un affascinante percorso articolato tra le sale del secondo piano del Museo di Capodimonte e gli spazi storici del Cellaio nel Real Bosco.

Nelle sale del Museo sono esposti i modelli in scala di alcune del-



Stazione Mediopadana - Reggio Emilia, 2002 – 2014

Foto© Burg / Schuh, Palladium Photodesign



le maggiori realizzazioni tra cui il suggestivo **World Trade Center Transportation Hub di New York** (conosciuto come **Oculus**), una vera e propria memoria storica dell'attacco terroristico alle Torri Gemelle e simbolo stesso di rinascita della città con la sua struttura ad "ali".

Si affiancano poi i progetti, dai *tre diversi tipi di ponti interconnessi* per la città di Doha in Qatar (**Sharq Crossing Bridges**), al **Ponte per Genova** (nelle versioni "*Ponte ad Arco*", "*Ponte Continuo*" e "*Ponte Strallato*") disegnato e offerto alla città dopo il crollo del Ponte Morandi dell'agosto 2018.

Ma sono le sezioni dedicate alla scultura e alla pittura quelle che meglio contribuiscono a delineare la figura poliedrica di Calatrava nei suoi **oltre 40 anni di attività** e a far capire come le sue incessanti irruzioni sperimentali in settori artistici diversi hanno contribuito, e contribuiscono tuttora, a definire il suo particolarissimo linguaggio architettonico dove forma e luce dialogano in strutture di assoluta levità.

La produzione scultorea è qui rappresentata in tutte le sue fasi (*geometriche, matematiche, astratte, cinetiche e antropomorfe*) attraverso gli **innumerevoli materiali** utilizzati, dall'ebano al marmo bianco, dall'alabastro al rame dorato, dall'alluminio al granito nero fino al bronzo.

Le prime opere risalgono agli anni '80 e sono composte da diversi **cubi geometrici in pietra pesante in tensione** collegati principalmente da **cavi d'acciaio**: a dispetto del materiale utilizzato, trasmettono in ogni caso un senso di leggerezza, lo stesso che si prova dinanzi ai suoi edifici.



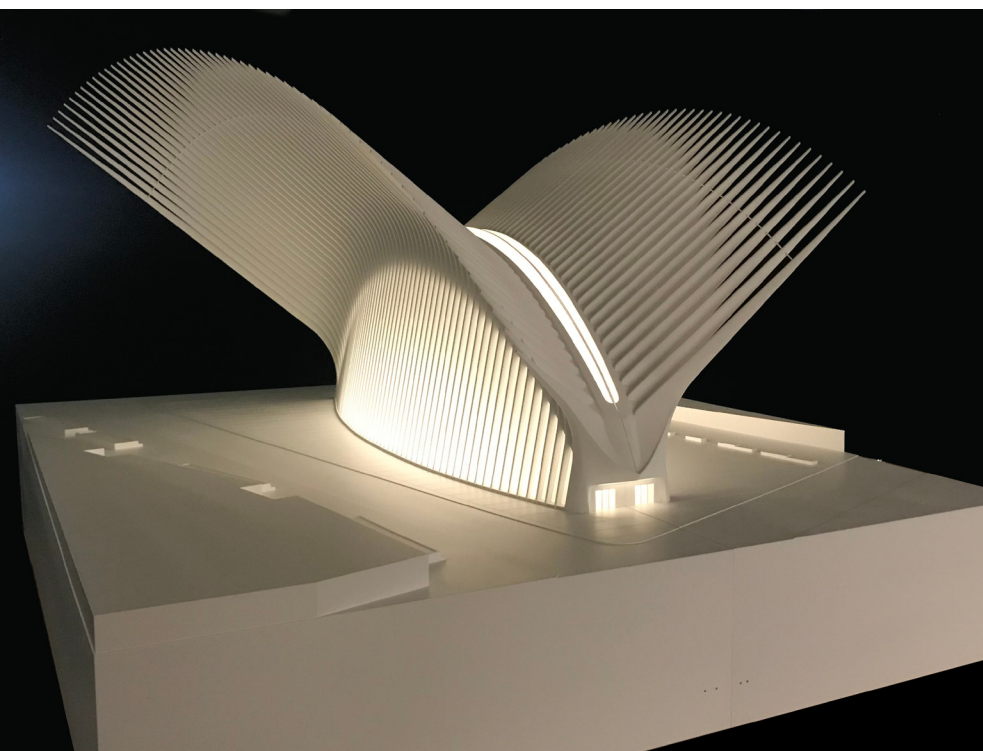
**Cattedrale di San Giovanni il Divino**  
**1991 modello in scala**  
**Foto © Heinrich Helfenstein**  
**gta archive / ETH Zürich**

Seguono opere la cui **forma pura e astratta** si ispira all'arte cicladica, alla natura e alle piante.

Per la prima volta troviamo qui in esposizione **sei sculture in ferro** ispirate ai guerrieri della facciata principale del tempio greco di Egina, oggi nella *Glyptothek* di Monaco, in un ideale collegamento tra il nostro secolo e la Napoli con la sua cultura ellenistica.

Nei suoi disegni, dipinti a pastello e carboncini, *alberi, tori e nudo femminile* sono i soggetti predominanti, i temi che fin da giovane Calatrava ha esplorato: in particolare spiccano gli studi sulla figura umana di cui ha cercato di cogliere *la tensione e la dinamica del movimento* e che poi ha riversato nelle sue creazioni architettoniche e ingegneristiche.

Lo sviluppo del linguaggio espressivo passa attraverso questa sua personale e incessante ricerca perché, come ha lui stesso af-



**World Trade Center Transportation Hub New York**

**2003 – 2016 modello in scala**

**Foto © Santiago Calatrava Archive**

fermato, «... è importante lavorare sulla pittura, sulla scultura e sulla ceramica, non solo come discipline indipendenti ma come nutrimento incessante per la mia architettura». Ed è lui stesso a precisare che «la mia scultura precede il mio lavoro di architetto. Per capire la mia architettura bisogna conoscere il mio lavoro di scultore. Il punto di partenza di alcuni dei miei edifici e ponti è stato alimentato dalla ricerca formale generata dalla mia attività di artista, soprattutto di scultore».

Negli spazi del Cellaio nel Real Bosco di Capodimonte possiamo infine ammirare oltre 50 opere in ceramica, di grande potenza espressiva. In Spagna a Manises, vicino Valencia, in una delle più grandi scuole europee, Calatrava si è avvicinato a questa tecnica antichissima e alcune sue opere riprendono le tradizionali figure rosse su fondo nero della tradizione ellenica e mediterranea.

### Info

La visita alla mostra è compresa nel Biglietto Museo.

€ 14 intero - € 10 (convenzionati San Carlo, titolari Carta Freccia e titolari Carta Feltrinelli) - € 8 ridotto (18-25 anni) - € 6 #domenicalmuseo.

Gratuito 0-18 anni e titolari Campania Artec card

Il biglietto dà diritto a visitare il Cellaio nei giorni di apertura

MUSEO – secondo piano: Scultura, Pittura, Architettura

Apertura: lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica, dalle ore 9.30 alle 17 - Mercoledì chiuso

CELLAIO – Real Bosco: Ceramica

Apertura: venerdì, sabato e domenica, dalle ore 10 alle 16 Dal lunedì al giovedì chiuso

## SANTIAGO CALATRAVA - BIOGRAFIA



**N**ato nel 1951 a Benimànet nei pressi della città spagnola di Valencia, Santiago Calatrava si distinse precocemente nel disegno e nella pittura iniziando, già dall'età di otto anni, gli studi presso la *Scuola delle Arti e dei Mestieri* della sua città. Laureatosi in architettura al Politecnico dell'Università di Valencia con specializzazione in urbanistica, conseguì, nel 1979, il *dottorato di ricerca in ingegneria civile* presso il prestigioso Istituto Federale Svizzero di Tecnologia di Zurigo dove aprì il suo primo studio (1981).

Nel 1983 si aggiudicò il concorso per la progettazione della **ferrovia svizzera di Stadelhofen** e l'anno successivo quello per la **progettazione del Ponte Bac de Roda**, commissionato in occasione dei Giochi Olimpici di Barcellona, e che lo lanciò a livello internazionale quale progettista di ponti. Nel 1991 conquistò il primo posto nel concorso per il **completamento della Cattedrale di San Giovanni il Divino** nella città di New York. Nel 1992 progettò a Siviglia, in occasione dell'Expo, il **ponte strallato dell'Alamillo** sul fiume Guadalquivir e la **Torre delle Comunicazioni** nell'anello Olimpico di Montjuïc a Barcellona per i Giochi della XXV Olimpiade.

Tra i suoi più importanti progetti troviamo la **stazione di Lyon-Saint-Exupéry** (1989-1994), la famosissima **Città delle Arti e delle Scienze di Valencia**, l'**espansione del Milwaukee Art Museum (MAM)** nel Wisconsin (USA -2001), l'**Auditorium di Tenerife** a Santa Cruz, nelle Isole Canarie (2003), il **Centro Atletico Olimpico**

**co di Atene**, in Grecia (2004), il **grattacielo residenziale Turning Torso di Malmö**, in Svezia (2005).

A forte valenza simbolica, dopo l'efferata distruzione e in ricordo delle vittime dell'attentato alle Torri Gemelle del 2001 a New York, è il nuovo **World Trade Center Transportation Hub**, meglio conosciuto come **Oculus**, inaugurato nel 2016 nel sito del Ground Zero di New York.

Opere di Calatrava sono presenti anche in Italia: dal **porto di Marina d'Arechi a Salerno** (2012), al **Ponte della Costituzione sul Canal Grande di Venezia** (1999-2008), dalla **stazione di Reggio Emilia Mediopadana** (2002-2014), ai cosiddetti **"Tre Ponti" di Reggio Emilia** (2002-2007) e il **Ponte San Francesco di Paola a Cosenza** (2002-2018).

Premiato nel 2005 con la medaglia d'oro dall'*American Institute of Architects* (AIA), nello stesso anno il prestigioso Metropolitan Museum of Art di New York lo celebra con un'importante personale cui seguono quelle organizzate nel Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo (2012) e ai Musei Vaticani (2013). Consultore dal 2011 **del Pontificio Consiglio della Cultura** è diventato, nel 2019, **membro della Pontificia Accademia dei Virtuosi del Pantheon** su nomina di Papa Francesco.



**Senza titolo 2017 - pastello su carta fatta a mano**

**Foto © Santiago Calatrava Archive**



## INNAMÒRATI DI NAPOLI CON GLI INNAMORÀTI DI NAPOLI V edizione

di Salvatore Santagata



**F**ebbraio è per antonomasia il mese del carnevale ma è anche il periodo in cui ricade una ricorrenza molto speciale e amata: **il giorno di San Valentino**, giorno dedicato all'amore e a tutti gli innamorati.

Il 14 febbraio è il giorno in cui viene celebrato l'amore tra due persone. Ma appena due giorni dopo, il 16 febbraio a Napoli, viene celebrato un altro tipo di amore, quello per la città. L'amore di chi l'ha vissuta, di chi l'ha raccontata o interpretata attraverso l'esposizione di uno dei suoi innumerevoli volti.

La **V edizione** dell'iniziativa **Innamorati/Innamoràti di Napoli**, a cura dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli in collaborazione con l'Associazione Guide Turistiche Campane, attraverso un programma di visite guidate da "illustri ciceroni", provenienti dai vari campi della cultura e dell'arte, conduce alla scoperta di luoghi, raccontati in chiave personale da uomini e donne che lavorano e vivono ispirati dall'amore per la propria città, con l'intento di far innamorare di Napoli i suoi stessi cittadini e i tanti turisti presenti all'evento.

Nell'esprimere la felicità per aver presentato la quinta edizione di un format vincente, l'Assessore alla Cultura e al Turismo **Eleonora de Majo** dichiara: «Innamorati/Innamoràti di Napoli è una rappresentazione virtuosa di turismo culturale e Napoli si candida a essere capitale europea del turismo culturale. Napoli capitale del turismo culturale grazie al suo patrimonio inestimabile, un patrimonio che non è fatto solo di luoghi o siti monumentali ma anche di persone, come i nostri ciceroni illustri che, aderendo volontariamente all'iniziativa, veri Innamorati di Napoli, ci restituiscono un sincero atto d'amore verso la città».

## I GIARDINI “ROBERT BADEN-POWELL”

di Salvatore Santagata

**V**i è una sottile, ma sostanziale, differenza tra **educazione** ed **istruzione** che ha rappresentato lo spirito e l'ideologia di un movimento universale che sin dal **1907**, data della sua nascita, ha interessato milioni di giovani, e non solo, di tutto il mondo: parliamo dello **scautismo**.

Molti in età giovanile si sono avvicinati a questo movimento che oggi conta oltre **40 milioni** di iscritti e rappresenta uno dei più grandi movimenti di educazione non formale.

*«...è qui dunque lo scopo più importante della formazione scout: educare. Non istruire, si badi bene, ma educare; cioè spingere il ragazzo ad apprendere da sé, di sua spontanea volontà, ciò che gli serve per formarsi una propria personalità.»*

Queste le parole con le quali **Robert Baden-Powell** – titolo completo Sir Robert Stephenson Smyth Baden-Powell, primo Barone Baden-Powell di Gilwell – generale della *British Army* e fondatore del movimento *scout* e successivamente del *giuidismo* – movimento femminile, parallelo allo scautismo – spiegava il senso dello scautismo.

Il termine *scout* – in lingua inglese *ricognitore* o *esploratore* – diviene dal mondo militare e la scelta di Baden-Powell di usa-



re tale termine, per identificare i soci del movimento, fu dettata dall'aver immaginato per i ragazzi la molteplicità di prospettive e di opportunità che avrebbero potuto avere da una particolare educazione che permetteva loro di cavarsela da soli nelle situazioni più svariate e in qualsiasi evenienza.

Inizialmente, e dopo la nascita del giudismo, vi era la differenziazione tra *boy scout*, usato per i ragazzi, e *girl guides* per le ragazze, ma sin dalla fine degli anni '60, anni in cui la maggior parte delle associazioni di scautismo iniziarono ad avere soci di entrambi i sessi, si unificò il termine in *scout*.

L'amministrazione cittadina, su proposta della Commissione Giovani del Comune di Napoli, ha voluto ricordare il fondatore dello scautismo attraverso la nuova intitolazione dei giardini della Pineta ai Colli Aminei che prenderanno il nome "**giardini Robert Baden-Powell**".





**Pubblicazione a cura  
del Servizio Comunicazione e Portale Web**

**Coordinatore di Redazione  
Salvatore Santagata**

**Redazione  
Domenico Iasevoli  
Sirignano Maria**

**Linea Fotografica  
Massimo Moffa**

**Impaginazione e progetto grafico  
Salvatore Santagata  
Domenico Iasevoli**

[comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it)